

chiede che quel molo, finora costruito a spese del comune, sia dichiarato nazionale, perchè esso è di una grande importanza non solo pel commercio di Catania e dell'isola, ma sì bene di tutto il regno italiano.

La ragione d'urgenza nasce da ciò: siccome quel molo è ancora incompleto, non essendo il comune in caso di sobbarcarsi a nuove considerevoli spese, dopo di aver fatti tanti sacrifici per tale opera, se non si soccorresse prontamente, ci sarebbe pericolo della perdita d'immensi capitali e di un'opera di sì alto interesse.

Oltracciò, siccome il Governo si sta occupando della classificazione generale di tutti i porti e moli delle provincie meridionali, così è convenevole provvedere sollecitamente a questa petizione.

(È ammessa l'urgenza.)

MENICHETTI. Domanderei che la Camera volesse dichiarare d'urgenza la petizione 7081, colla quale l'avvocato Micciarelli, auditore nel tribunale di prima istanza di Arezzo in Toscana, domanda che nel computo della pensione, a cui potrà, nell'avvenire, aver diritto, sia calcolato come trascorso in servizio utile il tempo intermedio dal gennaio 1851 al luglio 1859, e ne domando l'urgenza, perchè credo che sia utilissimo al postulante che tale questione venga risolta prima che la Camera prenda in esame la legge che ieri presentava il ministro di grazia e giustizia, intorno all'organizzazione del potere giudiziario.

(È ammessa l'urgenza.)

MASSARI. Fra le petizioni, delle quali ho testè letto il sunto, ce ne sono tre registrate ai numeri 7184, 7185 e 7190, le quali si riferiscono tutte alla ferrovia che dal Tronto deve recarsi fino all'estremo punto dell'Italia meridionale.

Siccome il ministro dei lavori pubblici ha già presentato alla Camera un progetto in proposito, e che già parecchi uffici hanno nominati i loro commissari, pregherei la Camera a voler inviare queste tre petizioni alla Commissione che sarà incaricata dell'esame della proposta di legge per quella ferrovia.

PRESIDENTE. In forza della disposizione generale già presa dalla Camera, queste petizioni, senza uopo di deliberazione, saranno trasmesse alla Commissione che sarà nominata per questa legge.

MACCHI. Come vede la Camera, noi siamo chiamati quest'oggi a votare le due leggi che non hanno potuto essere votate ieri per mancanza di numero.

Questo mi pare tale inconveniente, che è obbligo nostro di fare tutto il possibile perchè non si ripeta.

Intanto, finchè altri non proponga qualche cosa di meglio, vorrei pregare il signor presidente a provvedere perchè sia pubblicato immancabilmente il nome di coloro che non sono presenti alle discussioni ogni qual volta si è in procinto di votare una legge, e che per mancanza di numero questa votazione non può aver luogo.

PRESIDENTE. È giusto l'avvertire che ieri, quando si è proceduto alla votazione, l'ora era già un po' tarda.

Io spero che, senza valersi di questo mezzo, i deputati tutti avranno abbastanza il sentimento del loro dovere per procurare che non si rinnovi sovente questo contrattempo.

OMAGGI E CONGEDI.

PRESIDENTE. Do comunicazione dei seguenti omaggi fatti alla Camera:

Dal signor Cambiagi, regio tipografo di Firenze: gli atti

CAMERA DEI DEPUTATI — *Discussioni del 1861.*

131

dell'Assemblea toscana del 1859 e quelli dell'ex-Governo toscano dal 1814 al 1840, volumi 27.

Dal cavaliere Giuseppe Luigi Gianelli, sei copie di un suo discorso: *Gli infermi poveri dei comuni lombardi e la nuova legge 28 ottobre 1859 sull'amministrazione comunale.*

Dal ministro dell'interno: 350 esemplari delle leggi e dei provvedimenti relativi all'amministrazione delle carceri giudiziarie del regno.

Dal signor Ferdinando Bianchi, direttore generale dei lotti in Napoli: 35 copie del risultato della Commissione d'inchiesta intorno alla frode commessa dal contabile de' postieri nella provincia di Terra di Lavoro.

Il deputato Pepoli Gioachino scrive:

« Per motivi di salute chiederei alla Camera un congedo di otto giorni. Le sarei grato, signor presidente, di esprimere ai miei colleghi il rammarico che provo di dover, mio malgrado, chiedere un congedo. »

(È accordato un congedo.)

Il deputato Stefano Romeo prega la Camera di accordargli un congedo di quattro settimane per urgentissimi affari di famiglia.

Il deputato Pasquale Magaldi chiede pure un congedo di cinque settimane per gravi affari di famiglia.

(Questi congedi sono accordati.)

Il deputato Cosenz, eletto dai collegi di Pesaro e di Montefaschio, fa conoscere alla Camera che egli opta per il collegio di Pesaro. Rimane quindi vacante il collegio di Montefaschio.

VOTAZIONE RINNOVATA E ADOZIONE DI DUE DISEGNI DI LEGGE: 1° PER MAGGIORI SPESE PER ACQUISTO DI MATERIALE MOBILE PER LE STRADE FERRATE; 2° PER LA FERROVIA DA PORTA A MASSA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno è il rinnovamento della votazione sui progetti di legge per una spesa straordinaria per acquisto di materiale mobile ad uso dello Stato, e per la concessione di un tronco di ferrovia da Porta alla città di Massa, non essendosi ieri la Camera più trovata in numero verso il fine della seduta.

Si procederà alla votazione per isquittinio segreto.

Risultamento della votazione sul progetto di legge per la ferrovia da Porta a Massa.

Presenti	212
Votanti	210
Maggioranza	107
Voti favorevoli	205
Voti contrari	7
Si astenero	2

(La Camera approva.)

Risultato della votazione sul progetto di legge relativo all'acquisto di materiale mobile per le ferrovie dello Stato.

Presenti	212
Votanti	211
Maggioranza	107
Voti favorevoli	200
Voti contrari	11
Si astenne	1

(La Camera approva.)